



Il Corriere Postale



BergamoFil - n.9 - Anno 2013

Notiziario del Circolo Filatelico Bergamasco

Associazione fondata nel 1920

Aderente alla Federazione fra le Società Filateliche Italiane



E' qui la festa?

Il C.F.B. una realtà culturale in cammino.

Mario Bonacina

Ormai giunti alla fine di questo anno filatelico 2013, come di consueto si tirano le somme cercando di valutare l'operato di ciò che si è fatto e di quanto si poteva realizzare.

Dai progetti prospettati ai soci nello scorso dicembre 2012, si è mantenuta fede agli impegni proposti ad eccezione di un progetto che verrà realizzato nel corso del prossimo anno. Iniziamo subito col ricordare il sempre seguito **Convegno e Mostra filatelica**, 57° della serie, che si è tenuto presso i saloni del Cristallo Palace (15/16 Febbraio), il **"Seminario per giurati ed aspiranti giurati di filatelia tematica e filatelia giovanile"**, svoltosi nei locali della sede il 2 e 3 Marzo, mentre nel mese di Giugno per gli **"Incontri al Circolo"**, si è tenuta la bella conferenza di Giovanni Bertolini, giurato internazionale su: **"Impostare la collezione tematica, consigli pratici"**, a seguire il giorno 16, per il 250° anniversario della morte di Simone Mayr, ci ha visti coinvolti in sinergia con la Fondazione G. Donizetti, il Comune di Bergamo ed altre importanti istituzioni, nella realizzazione di uno specifico annullo filatelico e, strano ma vero, l'apertura del foyer del teatro alla filatelia. Al di sopra di tutte queste importanti manifestazioni, l'evento principe per il nostro sodalizio è stata la realizzazione di una delle quattro semifinali del **17° Campionato di Filatelia serie "Cadetti"**, svoltosi dal 27 al 29 Settembre, nel magnifico Filandone di Martinengo, prima manifestazione ad essere ospitata nel restaurato complesso di archeologia industriale. Giornate memorabili dove l'impegno dei soci, degli amici della locale pro loco e non per ultima l'amministrazione comunale, ci hanno consentito

di rendere questo campionato una occasione unica di socializzazione, anzi, una vera e propria festa. Naturalmente, per il 2014, abbiamo già acceso i motori per partire senza indugi con il primo importante avvenimento dell'anno, il **58° Convegno e Mostra filatelica, (14/15 Febbraio 2014)**, che sarà incentrata nel ricordo del Papa Buono, che per l'appunto nel 2014 ad aprile verrà proclamato santo. L'emissione di cartoline commemorative e l'annullo filatelico nonché parte della mostra si realizzerà in collaborazione con la Fondazione Papa Giovanni XXIII, che ci ha concesso le fonti iconografiche e ci supporta nella realizzazione della stessa mostra. Continueranno gli incontri con esperti filatelisti oltre ad uno specifico incontro con uno studioso di storia locale dove ci verranno svelati e mostrati documenti su i primi voli e sui pionieri dell'aviazione a Bergamo. (Date in via di definizione). E' allo studio una grande mostra prevista a giugno, incentrata sugli eventi bellici delle due guerre mondiali, in parte già progettata quest'anno, ma visti gli impegni assunti con la Federazione, rimandata al 2014.

Capitolo non meno importante le molteplici partecipazioni dei soci ai Concorsi Nazionali ed Internazionali che nel corso del 2013 hanno contribuito a dare lustro e visibilità al nostro Circolo negli ambienti federali. Con nove diverse collezioni i nostri associati si sono aggiudicati ben 14 diplomi di medaglia, di cui: 1 Oro grande, 8 Oro, 2 Vermeil grande e 3 Argento grande, oltre alla qualificazione singola e a squadre alla finale cadetti in programma alla prossima Milanofil. Ringraziamo tutti indistintamente per l'instancabile impegno nello studio e nella ricerca al fine di ottenere importanti riconoscimenti. (Art.pag.15). Continuerà la tradizionale programmazione del Circolo, ricordando, e questo è un dato importante, che dopo anni di calo di iscrizioni dovute alle molteplici problematiche, quest'anno, 2013, si è invertita la rotta, riportando le adesioni ad un saldo positivo. Anche per il prossimo anno continuerà la diffusione del nostro notiziario "Il Corriere Postale", che, grazie alle valenti collaborazioni di soci e di esperti filatelici di rango internazionale, ha raggiunto un buon format di comunicazione e apprezzato da molti addetti ai lavori.

Ringraziamo con sincera partecipazione gli sponsor e le istituzioni, gli amici e i molti simpatizzanti che hanno contribuito in qualsiasi forma alla realizzazione dei progetti culturali del Circolo programmati per questo anno 2013. Grazie di cuore!

Non mi resta che inviare a tutti voi calorosi auguri per un **Natale Sereno** e un **Anno Nuovo** ricco di soddisfazioni. **Ad Maiora Semper!**



CIRCOLO
FILATELICO BERGAMASCO



CIRCOLO
NUMISMATICO BERGAMASCO

**58° CONVEGNO COMMERCIALE
E MOSTRA FILATELICA**

**49° CONVEGNO
NUMISMATICO NAZIONALE**

BERGAMO

STARHOTELS* Cristallo Palace - Via Betty Ambiveri 35

Venerdì 14 febbraio 2014 - ore 15,00 - 19,00
Sabato 15 febbraio 2014 - ore 09,00 - 19,00

*Verranno emesse cartoline e medaglia commemorativa
in memoria di Papa Giovanni XXIII
nell'imminenza della Santificazione*

www.circolofilaticobg.it - info@circolofilaticobg.it
FB Gruppo Circolo Filatelico Bergamasco
342 1769908 - 347 2932756

LA COLLEZIONE: Gli usi isolati della Democratica

Nembro

Quando agli inizi del 1945 si cominciò a pensare all'emissione di una nuova serie ordinaria di francobolli in grado di rappresentare i nuovi ideali di libertà e democrazia, l'Italia era ancora divisa da una parte tra i fascisti repubblicani sotto la supervisione dei tedeschi e dall'altra era posta sotto l'amministrazione o la supervisione militare alleata.

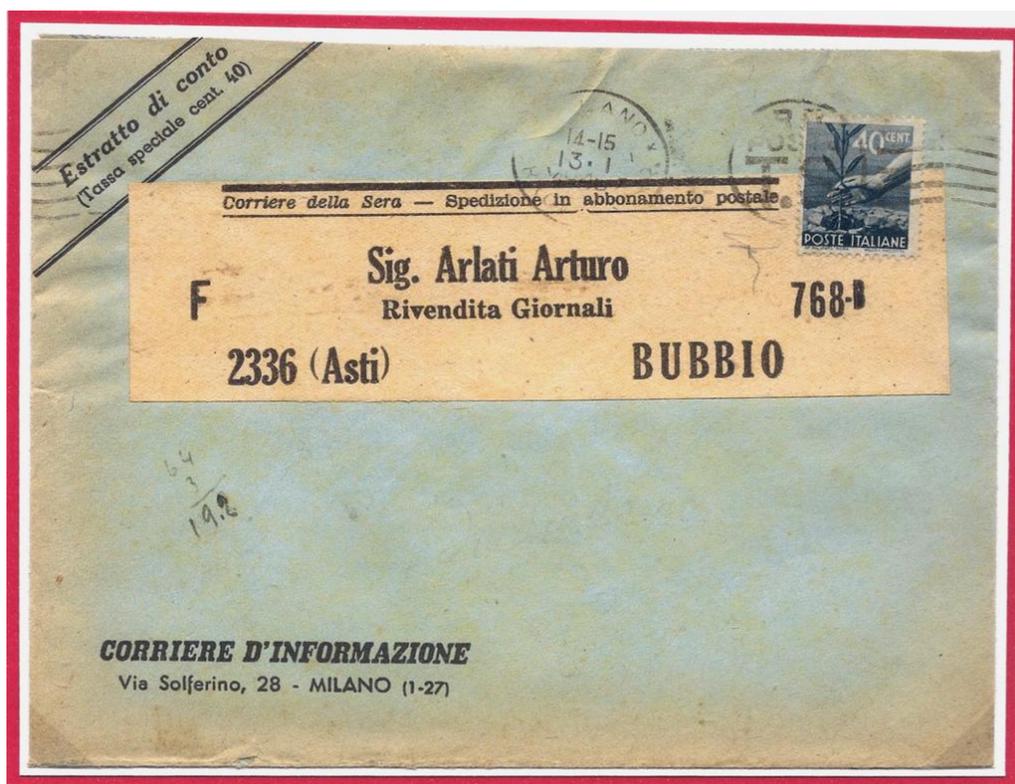
Dopo un bando di concorso e una mostra pubblica, vennero scelti i dieci bozzetti da raffigurare sui vari valori della nuova serie detta "Democratica" che vide la luce il 1° ottobre 1945. Ogni valore della serie venne emesso per affrancare singolarmente un oggetto postale (tranne il 10 cent. e successivamente il 25 cent.) per limitare i costi di esercizio e velocizzare le operazioni negli uffici postali. Alla fine, a più riprese, vennero emessi ben 40 valori : 23 di posta ordinaria, 10 di posta aerea e 7 espressi, conseguentemente ad una costante instabilità tariffaria, dovuta a ben 9 cambi tariffari per la sola serie ordinaria, nei suoi 7 anni e 3 mesi di vita.

I valori di posta aerea e gli espressi ebbero invece una validità maggiore protrattasi fino al 31 marzo 1958 (subendo altri 2 cambi tariffari) fatta eccezione per i valori da 5 Lire, da 10 Lire e da 50 Lire colore viola di posta aerea che ebbero validità fino al 12 maggio 1952.

Ci sono molti modi di collezionare la Democratica: il tradizionale studio dei francobolli, lo studio dei falsi (famosi il 10 Lire grigio ardesia e il 100 Lire), l'uso specifico di alcuni valori, gli usi postali dei vari valori della serie, le destinazioni del 100 Lire, la storia postale durante il Regno di Umberto II e, in questo caso, gli usi isolati dei vari valori. Alcuni valori (20 cent., 40 cent., 60 cent., 80 cent. e 1,20 Lire) ebbero un uso tariffario singolo solo durante il periodo Luogotenenziale fino al 31 gennaio 1946, e due degli usi più rari sono senza dubbio il 40 cent. singolo su cartolina illustrata con solo firma e data e su estratto conto amministrativo dei giornali (comune è l'uso di questo valore su stampe).

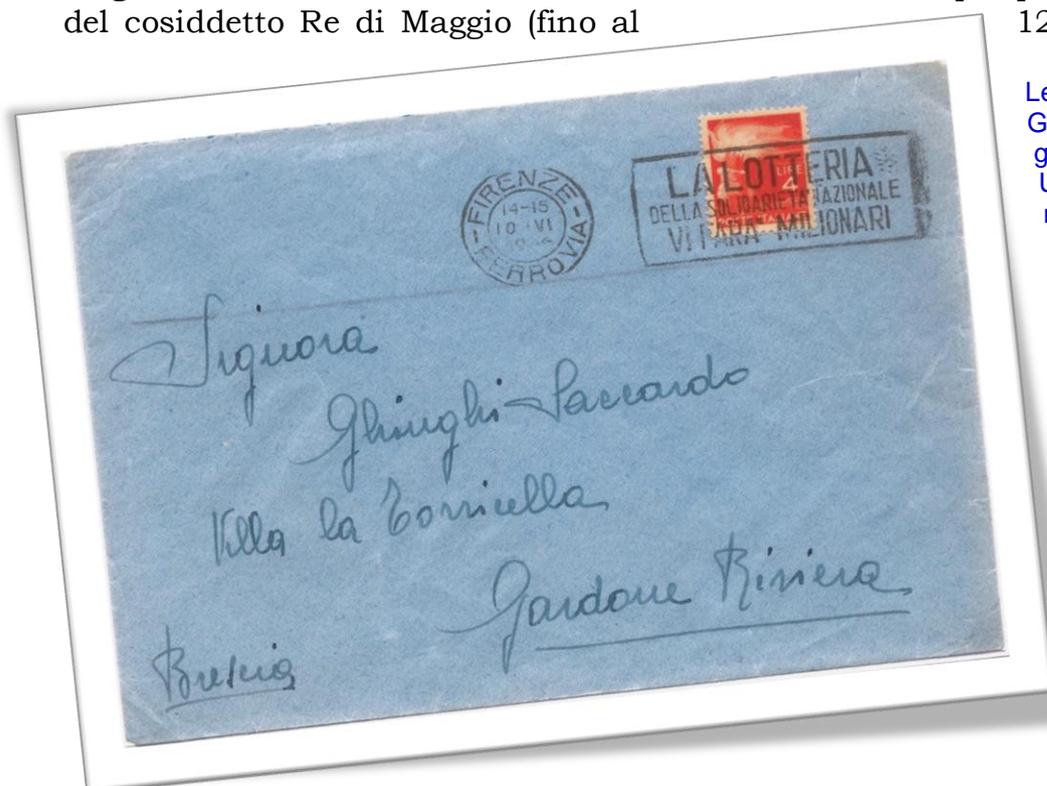


Cartolina illustrata con solo firma e data, spedita da Como a Borgosesia (Novara) il 13 novembre 1945.



Busta aperta contenente un estratto conto delle amministrazioni editoriali spedita il 13 gennaio 1946 da Milano a Bubbio (Asti).

La lettera è da sempre considerata l'oggetto postale per eccellenza ed ha rappresentato per secoli il principale mezzo di comunicazione. Quando venne emessa la serie Democratica la tariffa delle lettere per l'interno era di 2 Lire, ma gli aumenti tariffari del 1° febbraio 1946 portarono la tariffa a 4 Lire senza la possibilità di affrancare singolarmente le lettere. Per ovviare a ciò il 10 maggio 1946, durante il Regno di Umberto II, venne emesso il valore da 4 Lire, che venne utilizzato per affrancare singolarmente le lettere fino al 24 marzo 1947, ma l'uso più pregiato è durante il periodo del cosiddetto Re di Maggio (fino al 12 giugno 1946).



Lettera spedita da Firenze a Gardone Riviera (Brescia) il 10 giugno 1946, durante il Regno di Umberto II, giorno della notificazione dei risultati del referendum istituzionale del 2 giugno.

La proclamazione avvenne però il 12 giugno, consentendo ad Umberto II di rimanere in carica altri 2 giorni.

In seguito agli aumenti tariffari del 25 marzo 1947, che ne aumentò nuovamente sia la tariffa delle lettere che degli avvisi di ricevimento, il 5 maggio 1947 venne

emesso il valore da 6 Lire, ma questa tariffa rimase valida solo fino al 31 luglio (per un totale di soli 88 giorni). Ma, prima di questo, il 29 luglio 1946 venne emesso il francobollo del valore facciale più alto della serie: il 100 Lire carminio. Il primo uso singolo possibile con questo valore (se escludiamo una improbabile lettera 20 porti raccomandata espresso fino al 24 marzo 1947), fu possibile solo dopo l'11 agosto 1948 per l'invio delle lettere doppio porto raccomandate espresso. L'uso del 100 Lire isolato per l'interno fu abbastanza raro, uno dei più rari fu l'uso per la spedizione di lettere pluriporto.



Lettera cinque porti spedita da Roma a Matelica (Matera) il 13 dicembre 1949, in perfetta tariffa di 100 Lire (20 Lire per ogni porto di 15 gr.).

L'uso singolo per l'estero dei valori della Democratica fu meno esteso rispetto agli usi per l'interno, principalmente dovuto alla minor tipologia di oggetti postali utilizzati.

Durante il periodo di validità della Democratica vennero istituite alcune agevolazioni tariffarie.

Una di queste, riguardava l'applicazione delle tariffe per l'interno alle lettere fino a 100 grammi oltre alle cartoline postali dirette in Francia, Algeria, Principato di Monaco e Andorra, autorizzata con il Decreto Ministeriale del 25 maggio 1950 con decorrenza dal 1° giugno 1950.



Lettera doppio porto spedita da Genova a Marsiglia il 3 maggio 1952, in tariffa ridotta per la Francia.

IL SERVIZIO PAQUEBOT ED IL CURIOSO CASO DELLA GRAZIELLA ZETA E DEL SIGNOR AULT

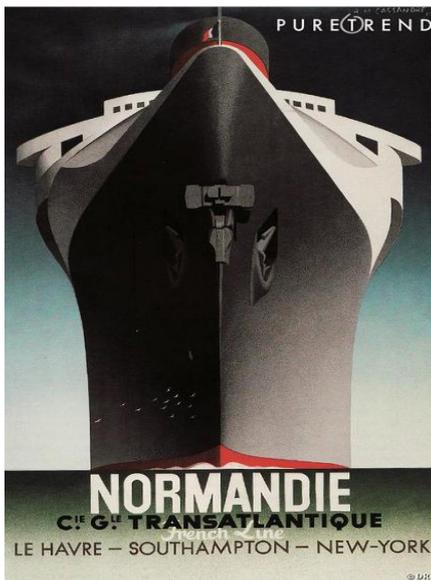
Matteo Comi

Nel XIX secolo il trasporto navale di merci e passeggeri era estremamente diffuso e l'unico possibile per collegare il continente europeo al resto del mondo.

L'enorme sviluppo del trasporto marittimo che coinvolgeva sempre più persone poneva il tema sempre più urgente di risolvere il problema di coloro che, costretti ad affrontare viaggi in mare di parecchi giorni, avevano l'esigenza di inviare delle missive di carattere personale o commerciale. Costoro infatti dovevano attendere che la nave su cui erano imbarcati facesse scalo in un porto e quindi far sbarcare qualcuno per acquistare i francobolli del luogo di scalo necessari all'invio. Una volta recuperati i francobolli locali gli interessati dovevano recarsi nuovamente a terra per consegnare le missive al più vicino ufficio postale per poi finalmente ritornare a bordo. L'Unione Postale Universale (U.P.U.) si iniziò ad occupare della questione verso la fine del 1800 e nel 1891 in Svizzera vennero elaborati i primi regolamenti.

Si deliberò definitivamente nel 1892 che:

- *Tutte le navi che si trovano in acque internazionali rappresentavano a tutti gli effetti un vero e proprio territorio sovrano della nazione di cui batte bandiera la nave.*
- *Chi era intenzionato a inviare una missiva poteva acquistare a bordo dei francobolli dello stato di appartenenza dell'imbarcazione.*
- *Le tariffe postali applicate erano quelle vigenti nello stato di appartenenza della nave.*
- *L'ufficiale di bordo si occupava del ritiro della posta, annullava le corrispondenze con il timbro della nave e al primo scalo le doveva consegnare al più vicino ufficio postale che si sarebbe occupato dell'invio senza costi aggiuntivi annullandole a sua volta con il timbro di partenza.*



➤ *Nel caso la corrispondenza a bordo veniva consegnata dal mittente durante il soggiorno in un porto allora la corrispondenza doveva essere inviata con le regole della nazione in cui si trovava la nave in quanto decadeva il discorso delle acque internazionali e la nave non rappresentava più un territorio sovrano.*

Nel 1897 l'U.P.U. introdusse un ulteriore articolo che recitava: - l'ufficio postale che riceve corrispondenza inviata da una nave dovrà aggiungere oltre al consueto annullo di partenza, a mano o tramite timbro la parola "PAQUEBOT". - Questo articolo venne probabilmente aggiunto per identificare questa particolare corrispondenza ed evitare errate sanzioni. Venne scelta la parola francese Paquebot (in italiano piroscalo) in quanto il francese all'epoca era la lingua ufficiale nei congressi internazionali. La corrispondenza "Paquebot" ebbe subito grande successo e fu

largamente usata inizialmente dalle imbarcazioni inglesi e francesi per poi estendersi anche alle navi del resto del mondo. Il suo utilizzo iniziò a scemare a partire dalla seconda metà del XX secolo a causa del sempre più frequente utilizzo dell'aereo come

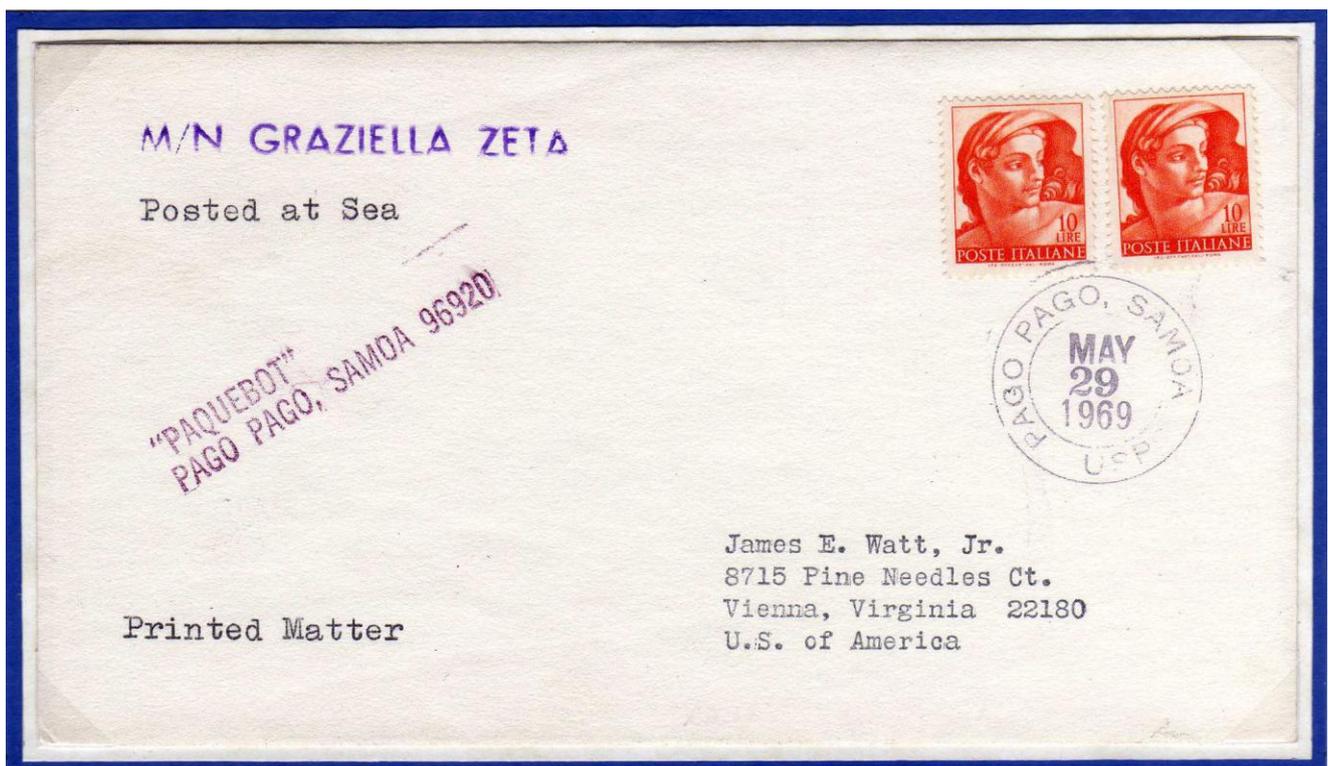
mezzo di trasporto. Dal punto di vista collezionistico i PAQUEBOT sono molto interessanti perché offrono possibilità di studio oltre che della corrispondenza anche delle navi da cui questa è partita e delle rotte utilizzate all'epoca.

Non essendo inoltre mai stato normato dall'UPU un modo uniforme in cui riportare la parola PAQUEBOT si possono incontrare timbri molto diversi tra loro. Le corrispondenze PAQUEBOT più rare e ricercate sono quelle risalenti a prima del 1900.



Quelle successive al 1970 sono invece spesso di carattere filatelico anche se comunque molto belle dal punto di vista estetico.

Durante le mie scorrerie su internet mi sono imbattuto in questo Paquebot.



Si tratta di una Stampa inviata sulla nave italiana Graziella Zeta nel 1969. L'oggetto, affrancato per lire 20 (tariffa stampe per l'estero dal 01-08-1965 al 30-03-1974), venne recapitato all'ufficio postale di Pago Pago (Samoa Americane) dove una volta impresso il timbro paquebot e l'annullo di partenza (il 29-05-1969) venne inviato in Virginia (Stati Uniti). Interessante oltre all'utilizzo dei valori della Michelangiolesca nel maggio del 1969 (in cui ufficialmente erano ancora fuori corso anche se era già stata dichiarata la loro riammissione a marzo) e l'insolito ufficio di partenza è anche la storia della Graziella Zeta. La nave italiana era un cargo fabbricato a Venezia nel 1958. Per tutti gli anni sessanta trasportò merci tra le isole dell'Oceania (Samoa, Tonga, Hawaii, Tahiti...) e la costa occidentale degli Stati Uniti (California e Oregon).



Nave mercantile Graziella Zeta in navigazione

Ebbe una certa popolarità nel 1968 dove entrò agli onori delle cronache negli Stati Uniti per un fatto curioso. Il capitano della nave (un certo Francesco Foglia) si offrì infatti di accompagnare una famiglia americana composta da Richard Ault, 30 anni, la moglie Louise Anne, 26 anni, e la loro figlia Tracy Lynn di 4 anni presso l'atollo disabitato di Suvorou tra Tahiti e le Samoa Americane. Il signor Ault si era messo in testa di vivere un anno su questa lingua di terra con la sua famiglia per fuggire lo stress dell'inquinamento. Per l'occasione portava con se scorte di cibo per tre settimane, dopodiché la famiglia avrebbe vissuto come Robinson Crusoe. Ault non era nuovo a questo genere di imprese, l'anno precedente infatti raggiunse l'Australia con l'idea di lì di raggiungere un altro atollo.

L'impresa si risolse in un completo insuccesso.

Non solo le autorità Australiane non gli permisero di portare a compimento la sua idea ma nei suoi tre mesi di permanenza in Australia diede fondo a tutti i suoi risparmi.

Dalle cronache risultò che neanche questo tentativo andò bene.

La Graziella Zeta in partenza da Coos Bay (Oregon) fece una deviazione di 40 miglia rispetto alla sua destinazione (che erano le Samoa americane) per nulla dato che anche le autorità tahitiane proibirono ad Ault ed alla sua famiglia di sbarcare.

Ritenterà nuovamente l'anno seguente (nel 1969), stavolta senza l'aiuto della Graziella Zeta e senza probabilmente riuscire nell'impresa neppure allora.

D...come ?

Vinicio Sesso

Le corrispondenze presentate consentono di comprendere appieno il significato e l'utilizzo di un particolare bollo accessorio, di non consueto utilizzo, denominato D ed associato in genere a bolli di treno ambulante. Il bollo **D** rientra tra i bolli accessori definiti di tassazione e tariffazione che apposti normalmente dall'ufficio di partenza segnalavano a quello di arrivo eventuali deficienze di affrancatura o altri particolari di carattere tariffario.

Esaminiamo nel dettaglio le due lettere rinvenute in occasione di Milanofil 2013.

La prima è una lettera primo porto per Ravenna, sono presenti al recto l'annullo del treno ambulante Rimini Ferrara 26- aprile - 1915 e l'affrancatura per cent. 5 tipo "Leoni", nonché il bollo accessorio **D**



Al verso il bollo di arrivo a Ferrara nella medesima data. (fig.1)

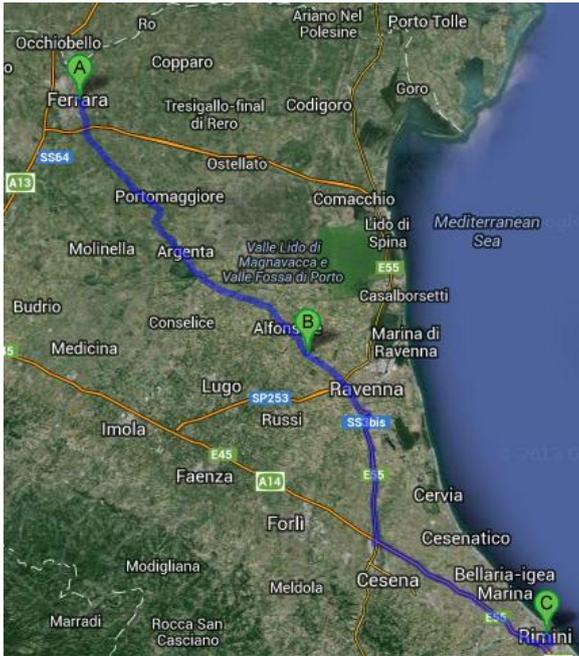
La seconda lettera presenta al recto il bollo MEZZANO Ravenna 27 ottobre 1933 e risulta affrancata per cent. 25 serie "Artistica" o "Floreale", nonché il bollo accessorio **D**. (fig.2)

Al verso il bollo di arrivo a Ferrara nella medesima data.



Da notare che entrambe le corrispondenze, sia pur spedite a distanza di 18 anni sono dirette allo stesso destinatario, e presumibilmente sono state trasmesse dallo stesso mittente che pur a distanza di anni ha conservato tratti nella grafia che fanno ritenere che l'indirizzo sia stato scritto dal medesimo soggetto. Quindi se il mittente è lo stesso si può dedurre che siano state spedite, presumibilmente dal medesimo luogo.

Da Mezzano, quindi, che è una frazione del comune di Ravenna e si trova a 11 km a nord di Ravenna al confine con il comune di Bagnocavallo. L'origine del nome è controversa, deriva sicuramente da "luogo di mezzo" o "località che sta nel mezzo" e ciò può derivare dalla presenza di isolotti che emergevano saltuariamente dagli acquitrini della zona, denominati "mezzane", oppure dalla posizione dell'abitato, che dopo il 1441 si trovava al confine tra la Repubblica di Venezia e il Ducato di Ferrara, oppure ipotesi meno probabile ma decisamente più suggestiva ai nostri fini per la presenza nei pressi del paese di una stazione di posta collocata a metà strada tra **Ferrara (A) e Rimini (C)**. E difatti la cartina di seguito riportata avvalorava la nostra tesi in quanto la località di **Mezzano (B)** è posizionata esattamente al centro rispetto ai due capoluoghi di provincia.



Tra le due località inoltre era in funzione, come testimoniato dall'annullo, il servizio dei treni ambulanti.



Questo servizio era attivo in Gran Bretagna fin da 1 luglio 1837 tra Londra e Birmingham . Sul treno , infatti , in un'apposita carrozza ferroviaria veniva installato un ufficio postale con il compito di lavorare le corrispondenze durante il viaggio

del convoglio, con un evidente vantaggio di tempo . In Italia furono introdotti nel 1855 dal regno di Sardegna, e i nuovi uffici furono detti «uffici postali ambulanti».

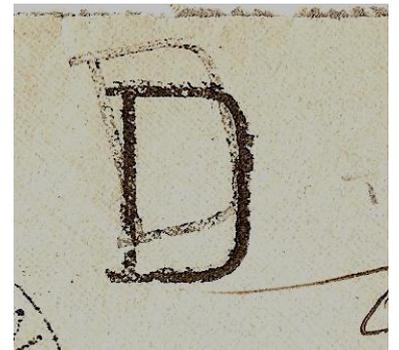
Gli uffici ambulanti erano quindi veri e propri uffici postali installati su vagoni ferroviari, provvisti persino di cassetta delle lettere ove il

pubblico imbucava , che durante il viaggio lavoravano la corrispondenza ricevuta in partenza o raccolta nelle stazioni intermedie e la consegnavano già smistata nelle fermate intermedie e all'arrivo. Appurato quindi che le corrispondenze sono state imbucate a Mezzano che e' una frazione di Ravenna in cassette collocate in stazione o direttamente all'agente postale operante sul treno ambulante può risultare più agevole accertare il significato del bollo accessorio D presente su entrambe le corrispondenze.

Il manuale contenenti l' "Istruzione per il servizio delle corrispondenze postali interne ed internazionali" edito dal Ministero delle Poste e dei telegrafi Direzione Generale delle Poste anno 1908 recita all'art. 498: “..sulle lettere estratte, dagli agenti postali viaggianti, da cassette collocate in stazione compresa nel distretto postale di destinazione delle lettere predette, deve imprimersi anche il bollo **D** per accertare che debbono essere sottoposte al trattamento di quelle circolanti nel distretto dell'ufficio di impostazione”, mentre l'art. 10 chiarisce meglio il concetto di distretto postale:“ Ciascun ufficio esercita normalmente le sue funzioni entro un determinato territorio che prende il nome di distretto postale. Il distretto postale comprende anche il territorio di uno od anche di più' Comuni , servito da un ufficio , direttamente o per mezzo di collettorie o di agenti rurali . Gli uffici postali in un determinato Comune costituiscono unico distretto nei loro reciproci rapporti. L'allegato 1 fugia ogni eventuale dubbio in quanto ...

Le norme per determinare l'estensione del distretto di ciascun ufficio postale di 1 e 2 classe sono le seguenti:

- a) il distretto di ciascun ufficio di 1 e 2 classe comprende il territorio servito dall'ufficio stesso , sia direttamente sia mezzo degli agenti rurali , sia per mezzo degli uffici di 3 classe e delle collettorie ad essi aggregati.
- b) Mezzano rientra nel distretto postale di Ravenna e di conseguenza i bolli accessori **D** sono stati apposti sul treno ambulante **Rimini-Ferrara** sulla corrispondenza imbucata nella cassetta postale presente in stazione per segnalare alla stazione di arrivo(Ravenna) che le corrispondenze erano regolarmente e correttamente affrancate la prima per cent. 5 e la seconda per cent. 25, in quanto trasmesse all'interno del medesimo distretto. Quindi **D**.....come **DISTRETTO**



Martinengo: Settembre 2013, Week End all'insegna della filatelia

Vinicio Sesso

Martinengo, splendida cittadina nelle vicinanze di Bergamo, ha ospitato da Venerdì 27 a Domenica 29 Settembre 2013, una delle quattro semifinali del Campionato Italiano di Filatelia serie "Cadetti", organizzata dal **Circolo Filatelico Bergamasco** in collaborazione con la



Federazione fra le Società Filateliche Italiane.

Come ha ben chiarito il Presidente della FSFI, Ing. Piero Macrelli, *“Lo scopo primigenio del campionato cadetti è quello di spingere i collezionisti a cimentarsi con l'espone la propria raccolta, spesso per la prima volta, non per rincorrere medaglie, ma soprattutto per dare l'occasione di studiare ed organizzare il proprio materiale in modo razionale, rendendolo nel contempo fruibile da altri che potranno così conoscere il valore e la profondità della ricerca, ricevendo anche utili suggerimenti dai giurati presenti”*.

La manifestazione si è tenuta nei locali del restaurato “Filandone” (via Allegreni), in pieno centro cittadino. Nel corso dei tre giorni della manifestazione si sono tenuti i tanti eventi programmati:

La visita dei ragazzi delle scuole medie di Martinengo all'esposizione, l'inaugurazione ufficiale alla presenza del Sindaco Avv. Nozza, la

relazione su: **“La Sicilia tra due Re – 1859-1861.”** a cura del Dr. Alberto Barcella, la visita guidata al bellissimo Borgo Storico, in modo particolare al “Filandone”, con successivo intervento del prof. Riccardo Caproni su **“Il filandone nella storia martinenghese di fine Ottocento”**.

In serata la cena di Palmarès presso il Ristorante/Agriturismo Campo Rosso, con premiazione delle collezioni che hanno partecipato alla semifinale del Campionato Cadetti, oltre alle collezioni degli espositori della mostra ad invito.

L'apertura dell'ufficio postale distaccato, dotato di annullo figurato della manifestazione, con la disponibilità di tre cartoline con riproduzione di immagini d'epoca, raffiguranti i luoghi più caratteristici di Martinengo.



La relazione di Angelo Teruzzi su: **“I rapporti postali tra Austria/Lombardo-Veneto e gli Antichi Stati Italiani.”**

Il pranzo-degustazione all'insegna della patata di Martinengo a cui è legata la tradizionale “Festa della Patata”, ed infine il convegno commerciale.

Il Circolo Filatelico Bergamasco, in occasione di questo importante evento filatelico nazionale, ha pubblicato uno speciale numero unico, con gli interventi di alcuni tra i più importanti esperti filatelici d'Italia:

E se fosse filatelia? di Emanuele Mario Gabbini

Le poste nei territori lombardi della Repubblica di Venezia. di Adriano Cattani

La tassazione nelle lettere scambiate franche al confine tra Austria/Lombardo-Veneto e Regno di Sardegna/Italia 1859-1862. (prima parte) di Angelo Teruzzi

Stato Pontificio: due rarità “ferroviarie” poco note. di Rocco Cassandri

La posta dei Comitati insurrezionali siciliani nel mese di maggio 1860. di Alberto Barcella

I massacri di Bronte: I gattopardi all’opera. di Giuseppe DI Bella

Il servizio postale negli alberghi d’Italia. di Carlo Vicario



La Manifestazione è stata patrocinata da:

**Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Comune di Martinengo
FSFI – Federazione fra le Società Filateliche Italiane, Eco Café**

con il sostegno di:
Poste Italiane

oltre alla preziosa collaborazione di:
Pro Loco – Ufficio IAT Martinengo.

Nei tre giorni della manifestazione numerosi collezionisti, amici della filatelia e curiosi hanno visitato l’esposizione filatelica e potuto ammirare lo splendido edificio, recentemente restaurato,



che ha ospitato l’evento. Molto consistente la partecipazione degli espositori, ben 45 provenienti da tutta Italia, dalla Sicilia al Friuli Venezia Giulia.

La giuria composta da: **Giovanni Bertolini, Presidente, Lorenzo Carra, Claudio Ernesto Manzati, Marco Occhipinti, Commissario FSFI: Aniello Veneri**, ha espresso al **Circolo Filatelico Bergamasco** il proprio apprezzamento per aver organizzato con passione e grande professionalità una manifestazione di ottimo livello, grazie al fattivo supporto della Pro Loco di Martinengo e alle Amministrazioni locali, congratulandosi inoltre con gli espositori per il buon livello qualitativo delle partecipazioni.

Sono state conferite 4 medaglie d'oro, 5 vermail grande, 14 vermail , 13 argento grande, 4 argento 3 bronzo argentato, 1 bronzo e 1 diploma di medaglia.

Le 4 medaglie d'oro sono state conferite a :

Eugenio Ginouhiac del Circolo filatelico Bergamasco con “ Il 100 Lire della Democratica “ e con “ Tariffe per l'interno delle Poste Italiane 1945/1951 (primo e ultimo giorno di validita’).



Aldo Bonfanti dell'Af Lilibetana con “ Il re di maggio “ e “ Le tessere di riconoscimento postale “

Ottimi i livelli raggiunti anche dagli altri componenti la squadra orobica:

Matteo Comi, 82 punti vermail grande con “ La serie Michelangiolesca – Usi postali negli anni '60 ...e oltre.



Vinicio Sesso, 71 punti argento grande con “Corrispondenze non recapitate”

Mario Bonacina con 70 punti argento grande con “ I servizi postali del territorio del lago d'Iseo impronte e annullamenti”.



CORSI, RICORSI E CONCORSI

3 ANNI DI SUCCESSI

FILATELICI!

Mario Bonacina

Dopo l'avvio del nuovo ciclo gestionale avvenuto negli ultimi tre anni, in sinergia con i soci ed i molti amici, ci ha visti protagonisti nella realizzazione di molteplici iniziative tra convegni, mostre, concorsi ed incontri. Al solo pensiero iniziale ci sembravano tutte proposte irrealizzabili ma diciamolo pure senza remore, è stato un triennio ricco di soddisfazioni. Ricordo con simpatia i molti amici filatelisti che con le loro competenze in campo nazionale ed internazionale ci hanno seguiti, guidati, incoraggiati e sostenuti nel raggiungimento dei non pochi obiettivi che ci eravamo preposti. **Corsi**, o meglio, lezioni di storia della filatelia e non solo, con gli ormai noti "Incontri al Circolo", che, come da tradizione avranno un seguito. **Ricorsi**, o per meglio dire ripetizioni di come si legge una collezione nell'ottica di un confronto espositivo. Per molti di noi che hanno recentemente esposto, queste "ripetizioni" sono state un concentrato di interesse e di apprendimento per capire un mondo filatelico a noi sconosciuto. **Concorsi**, un triennio colmo di riconoscimenti dove in generale il livello di preparazione delle collezioni esposte nelle varie competizioni, è stato ottimo con vere punte di eccellenza. Infine la soddisfazione maggiore è aver dato nuovo vigore al nostro amato Circolo, che a detta di molti operatori del settore ha acquisito un'ottima visibilità in campo nazionale. La grinta e la voglia di fare non è mai venuta meno. Mi sembra doveroso riassumere con la tabella sottostante i numerosi e positivi risultati raggiunti dai soci nelle varie esposizioni nazionali e internazionali in questi 36 mesi di lavoro, a cui, ognuno indistintamente, dobbiamo un sincero e sentito ringraziamento. Il carnet è ricco, ben 29 diplomi di medaglia e una menzione di riconoscimento internazionale. Grazie, grazie a tutti voi per l'assiduo impegno e la dimostrazione tangibile di immutata fiducia accordata al gruppo dirigente.



Il nostro Palmares - 2010-2013

Esposizione	Località	Espositore	Collezione	Medaglia	Punti
Sem. Cadetti 2010	Noale - VE	Nembrini G.	La Michelangiolesca	Vermeil	78
Verona 2010	Verona	Nembrini G.	Gli usi isolati della Democratica	Vermeil Gr.	83
Spotornofil 2010	Spotorno - SV	Nembrini G.	Le Tassazioni del Regno di Umberto I - 1Q	Vermeil	78
Finale Cadetti 2010/11	Milano	Nembrini G.	La Michelangiolesca	Vermeil Gr.	83
Sem. Cadetti 2011	Verona	Nembrini G.	Il Regno di Umberto I	Oro	87
Sem. Cadetti 2011	Verona	Ginouliac E.	Le tariffe postali dei vari servizi di corrispondenze	Bronzo Arg.	63
Finale Cadetti 2011/12	Milano	Nembrini G.	Il servizio corrispondenze nel Regno di Umberto I	Oro	88
Finale Cadetti 2011/12	Milano	Ginouliac E.	Le tariffe postali dei vari servizi di corrispondenze	Vermeil	76
Arezzofil 2012	Arezzo	Nembrini G.	Gli usi isolati della Democratica	Oro	85
Arezzofil 2012	Arezzo	Nembrini G.	Gli usi postali della serie Avvento della Repubblica	Vermeil Gr.	83
Romafil 2012	Roma	Nembrini G.	Il servizio corrispondenze nel Regno di Umberto I	Oro Grande	91
Sindelfingen 2012	Sindelfingen- D	Nembrini G.	The Michelangiolesca	Menzione	-
Sem. Cadetti 2012	Codroipo - UD	Ginouliac E.	Le tariffe per l'interno dei servizi di trasporto ...	Vermeil	75
Sem. Cadetti 2012	Codroipo - UD	Panza M.	Le tariffe postali nel Regno d'Italia Napoleonico	Oro	85
Finale Cadetti 2012/13	Milano	Ginouliac E.	Le tariffe per l'interno dei servizi di trasporto ...	Vermeil Gr.	82
Finale Cadetti 2012/13	Milano	Panza M.	Le tariffe postali nel Regno D'Italia Napoleonico	Oro	86
Milanofil 2013	Milano	Nembrini G.	Umberto I - Il Servizio corrispondenze	Oro Grande	91
Melbourne 2013	Melbourne	Nembrini G.	Mail system during the Kingdom of Umberto I of Italy	Vermeil Gr.	88
Sem. Cadetti 2013	Martinengo -BG	Ginouliac E.	Tariffe per l'interno delle Pt. 1945/51 1° e ultimo giorno	Oro	85
Sem. Cadetti 2013	Martinengo -BG	Ginouliac E.	Il 100 lire della Democratica - 1Q	Oro	85
Sem. Cadetti 2013	Martinengo -BG	Comi M.	La Michelangiolesca - Usi postali negli anni '60 e oltre	Vermeil Gr.	82
Sem. Cadetti 2013	Martinengo -BG	Sesso V.	Corrispondenze non recapitate	Argento Gr.	71
Sem. Cadetti 2013	Martinengo -BG	Bonacina M.	I servizi postali sul lago d'Iseo. - 1Q	Argento Gr.	70
Romafil 2013	Roma	Nembrini G.	Gli usi postali della serie Avvento della Repubblica	Oro	86
Romafil 2013	Roma	Nembrini G.	Usi postali della serie Michelangiolesca	Oro	86
AICPM-NET	Verona	Nembrini G.	Il Risorgimento del 1948 - Usi postali	Oro	85
AICPM-NET	Verona	Nembrini G.	Usi postali della serie Michelangiolesca	Oro	87
AICPM-NET	Verona	Panza M.	Le tariffe postali nel Regno D'Italia Napoleonico	Oro	86
AICPM-NET	Verona	Bonacina M.	I servizi postali sul lago d'Iseo. - 1Q	Argento Gr.	70

Diploma di Medaglia	OG	O	VG	V	AG	A	BA	B	DP	Menzione	Totali
Nembrini Giovanni	2	7	4	2						1	16
Panza Marco		3									3
Ginouliac Eugenio		2	1	2			1				6
Comi Matteo			1								1
Bonacina Mario					2						2
Sesso Vinicio					1						1
Totali	2	12	6	4	3		1			1	29



Il Corriere Postale - BergamoFil

Notiziario ufficiale del: **Circolo Filatelico Bergamasco** fondato nel 1920, iscritto alla F.S.F.I. dal 1946 www.circolofilatelicobg.it. ***Presidente:** Vinicio Sesso * **Vice Presidente:** Mario Bonacina * **Segretario:** Gianantonio Patelli * **Consiglio Direttivo:** Romano Arsuffi - Walter Baù - Eugenio Ginouliach - Giovanni Nembrini - Marco Panza - Alberto Ravasio * **Revisori:** Rossella Della Monica - Adriano Riva * **Probiviri:** Sandro Bertoni * **Sede ed indirizzo:** Via Beata Bartolomea Capitano 11, 24125 - Bergamo * **Apertura Sede: Domenica 9,00 - 12,00.** Notiziario realizzato e ciclostilato in proprio, destinato a Soci e Amici del Circolo. Gli articoli firmati impegnano i loro estensori, la redazione ed il C.F.B. declinano ogni e qualsiasi responsabilità, a qualunque titolo ad essi riconducibile, per quanto pubblicato. Il presente notiziario non è in vendita. La collaborazione è gratuita ed aperta a tutti i soci e agli iscritti alla F.S.F.I.